



PATTO DI COLLABORAZIONE
“MEANO BELLA, IL PAESE DA VIVERE IN BELLEZZA - RINNOVO 2026”

tra

Il **Comune di Trento**, di seguito denominato "Comune", con sede in via Rodolfo Belenzani, 19 – 38122 Trento, (C.F. e P. IVA 00355870221), rappresentato dalla dott.ssa Sabrina Redolfi, Dirigente del Servizio Welfare e coesione sociale,

e

il gruppo informale denominato **“MEANO BELLA”** rappresentato da:

Paola Betta, nata a..... in data codice fiscale;
Franco Micheli, nato a..... in data codice fiscale;
Loredana Saltori, nata a..... in data codice fiscale;
Italo Stenico, nato a..... in data codice fiscale;
Sergio Magotti, nato a..... in data codice fiscale;
Enzo Magotti, nato a..... in data codice fiscale;
Elena Tomasi, nata a..... in data codice fiscale;
Augusta Santuari, nata a..... in data codice fiscale;
Jozefa van Puffelen, nata a..... in data codice fiscale;
Anna Pilati, nata a..... in data codice fiscale;
Adriana Tasin, nata a..... in data codice fiscale;
Danilo Pederzoli, nato a in data..... codice fiscale.....;
Mariangela Sester, nata a ..., in data..., codice fiscale ...;
Umberta Pilati, nata a ..., in data..., codice fiscale.....;
Oreste D'Agostino, nato a ..., in data..., codice fiscale

di seguito denominato **“PROPONENTI”**

PREMESSO

che l'art. 118 comma 4 della Costituzione, nel riconoscere il principio di sussidiarietà orizzontale, affida ai soggetti che costituiscono la Repubblica, il compito di favorire l'autonoma iniziativa dei cittadini, singoli e associati, per lo svolgimento di attività di interesse generale;

che il Comune di Trento, in accoglimento di tale principio, ha approvato apposito Regolamento con deliberazione n. 54 del 18.03.2015, il quale disciplina la collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani e l'accesso a specifiche forme di sostegno;

che l'art. 1 del Regolamento citato, in attuazione del principio di sussidiarietà orizzontale, sancisce, unitamente al successivo art. 3, i principi generali diretti a disciplinare le forme di collaborazione dei cittadini con l'amministrazione, quali la fiducia reciproca, inclusività e apertura, sostenibilità, informalità, autonomia civica, oltre a pubblicità, trasparenza, proporzionalità, adeguatezza e differenziazione quali corollari pregnanti dell'azione amministrativa;

che l'art. 10 del Regolamento in commento stabilisce che "la funzione di promozione e coordinamento della collaborazione con i cittadini attivi è prevista nell'ambito dello schema organizzativo comunale quale funzione istituzionale dell'ente ai sensi dell'art. 118 ultimo comma della Costituzione";

che l'Amministrazione ha individuato nel Servizio Welfare e coesione sociale - Ufficio Partecipazione e volontariato la struttura che cura, insieme ai Servizi comunali, la stesura dei Patti di collaborazione come frutto di un lavoro di dialogo e confronto, il cui contenuto va adeguato al grado di complessità degli interventi e alla durata concordati in co-progettazione, regolando in base alle specifiche necessità i termini della stessa;

che il Patto di collaborazione è lo strumento con cui Comune e cittadini attivi o loro formazioni sociali concordano tutto ciò che è necessario per realizzare interventi di cura e rigenerazione dei beni comuni e per promuovere l'innovazione sociale attivando collaborazioni tra le diverse risorse presenti nella comunità;

che il Patto di collaborazione stabilisce un rapporto di reciproca fiducia e presuppone che la rispettiva volontà di collaborazione sia orientata al perseguimento di finalità di interesse generale.

CONSIDERATO

che in data 26.01.2026 prot. 24931 la signora Paola Betta, a nome del gruppo informale di cittadini denominato "Meano Bella", ha sottoposto al Comune una proposta di collaborazione denominata "Meano Bella, il paese da vivere in bellezza – Rinnovo 2026", finalizzata a valorizzare il sobborgo di Meano con una serie di interventi volti a renderlo più bello ed accogliente, continuando quanto già avviato nell'ambito dei precedenti patti di collaborazione sottoscritti a partire dall'anno 2022;

che la proposta è stata pubblicata nell'area beni comuni del sito internet del Comune, sulla pagina Facebook dedicata alla promozione dei beni comuni, ai sensi dell'art. 11, comma 5 del Regolamento sopracitato e pubblicizzata e che non sono pervenute osservazioni;

che il Servizio Welfare e coesione sociale ha coinvolto nell'istruttoria il Servizio Transizione ecologica, verde e parchi per la valutazione degli elementi tecnici di fattibilità e la Circostrizione di Meano per le valutazioni di opportunità;

che il Servizio Transizione ecologica, verde e parchi ha valutato favorevolmente la proposta di collaborazione con nota di data 27.03.2026 prot. 95635, formulando alcune indicazioni in merito alla richiesta, contenuta nella proposta di collaborazione, di collocare un'aiuola verticale costruita nell'ambito dell'iniziativa "Fiori al centro 2025" e messa a disposizione dei firmatari del patto dall'Ecomuseo dell'Argentario. Tale proposta ha richiesto specifici approfondimenti tecnici in relazione al sito individuato e che, nel corso di un sopralluogo, è stata rilevata la mancata predisposizione dell'impianto di irrigazione a goccia nell'area proposta dal gruppo informale, che ha rinunciato alla collocazione dell'aiuola verticale nel sito proposto per l'impossibilità tecnica di garantirne l'irrigazione;

che inoltre i contenuti del patto finalizzato a rinnovare una collaborazione già consolidata tra il Comune ed il Gruppo informale Meano Bella sono stati approvati dall'Ufficio Parchi e giardini con nota mail di prot. 278634 di data 13.07.2026;

che la Circostrizione di Meano, competente territorialmente, ha espresso valutazione favorevole circa l'opportunità della proposta, come da nota di data 07.05.2026 prot. 178005;

che nel corso della co-progettazione è emersa la volontà dei proponenti di valorizzare le fontane presenti nel sobborgo, anche chiedendo l'apertura durante tutto l'anno della Fontana di Piazza dell'Assunta compatibilmente con le condizioni meteorologiche e anche proponendosi per realizzare un piccolo intervento una fontana di Via Al Canon. Il Servizio Welfare e coesione sociale si è attivato coinvolgendo il Servizio Opere di urbanizzazione primaria - Ufficio Reti idriche per le opportune valutazioni tecniche. Tale servizio, con nota di data 07.07.2026 prot. 271973 ha parere favorevole alle aperture estese durante l'anno della Fontana di Piazza dell'Assunta subordinando

la chiusura solamente al periodo invernale per evitare problemi di congelamento delle tubazioni e danneggiamento delle parti in pietra dovute al gelo. Per quanto riguarda la fontana in cemento di via al Canon l'Ufficio Reti idriche ha interessato il Gestore Novareti spa che ha provveduto un intervento di risanamento delle parti cementizie mancanti e sigillatura delle crepe della vasca principale: nella medesima nota, l'Ufficio Reti Idriche evidenzia che si ritiene non opportuno affidare a soggetti privati gli interventi di manutenzione straordinaria delle fontane comunali, al fine di evitare l'esecuzione di opere non conformi alla regola dell'arte, suscettibili di determinare, nel tempo, criticità di natura strutturale e/o igienico-sanitaria.

che il comma 10 dell'art. 11 del citato regolamento prevede che, in caso di una pluralità di strutture coinvolte, la proposta possa essere sottoscritta e gestita dal Dirigente responsabile dell'istruttoria.

SI DEFINISCE QUANTO SEGUE

1. OBIETTIVI E AZIONI DI CURA CONDIVISA

Il presente Patto di collaborazione definisce e disciplina le modalità di collaborazione tra il Comune e i Proponenti per la realizzazione delle attività e degli interventi concordati in fase di co-progettazione, a seguito della proposta "Meano Bella, il paese da vivere in bellezza- Rinnovo 2026" pervenuta al Comune.

I Proponenti hanno come obiettivo quello di costruire un senso civico profondo e radicato nella comunità, promuovendo i valori della cittadinanza e della partecipazione attiva degli abitanti di Meano attraverso la presa in carico degli spazi, degli oggetti o dei luoghi pubblici che contraddistinguono il paese.

L'idea è quella di sollecitare, attraverso un'attività mirata di informazione e sensibilizzazione, la partecipazione degli abitanti e delle associazioni del paese alla realizzazione delle attività proposte, garantendo inclusività e apertura a tutti coloro che sono interessati a dare il loro fattivo contributo di idee, risorse e tempo.

La fase di co-progettazione potrà essere riaperta anche in corso di realizzazione delle attività, al fine di concordare gli eventuali adeguamenti di cui sia emersa l'opportunità.

2. OGGETTO DELLA PROPOSTA

Con le attività contenute nel Patto, i Proponenti si prefiggono di:

- proseguire nel lavoro di cura e manutenzione delle fioriere e aiuole presenti nella piazza di Meano, antistante la chiesa, nel cortile interno e nel giardino di case Sardagna;
- continuare un percorso sul territorio volto a promuovere una maggiore conoscenza ed una riflessione sui beni comuni, sulla necessità di una loro tutela e di una loro cura e rigenerazione, educando alla cittadinanza attiva sul territorio, alla cura condivisa degli spazi pubblici, mediante un'attività mirata di cura di uno spazio urbano;
- favorire il coinvolgimento di soggetti diversi, associazioni, enti del privato sociale e del pubblico e singoli cittadini che insistono nel sobborgo di Meano al fine di costruire una rete per il raggiungimento di un obiettivo condiviso di bene comune;
- sollecitare la presa in carico e la cura dell'area verde oggetto del presente Patto e di altri spazi da parte dei cittadini del sobborgo che possano dare un proprio contributo di idee ed attivare iniziative di animazione che valorizzino il sobborgo di Meano;
- valorizzare la casetta per i libri dove gli abituali frequentatori o i passanti potranno prendere un libro a scelta e/o portarne altri, sedersi a leggere nel parco o su una panchina della piazza;
- proseguire con l'allestimento di un Presepe all'ingresso di case Sardagna, oramai divenuto una piacevole consuetudine, eventualmente valorizzando tale spazio anche in altri momenti dell'anno con semplici installazioni per celebrare, ad esempio, la Pasqua, l'avvento delle varie stagioni ecc.;

- proseguire, all'interno del cortile di case Sardagna, nella cura delle riproduzioni di vecchie fotografie raffiguranti la vita di paese già installate nel corso dei precedenti patti;
- intraprendere un'attività di studio delle fontane presenti nel sobborgo che sia funzionale ad individuare le modalità migliori per la loro valorizzazione;

3. MODALITÀ DI COLLABORAZIONE

Le parti si impegnano a:

- operare in uno spirito di collaborazione per la migliore realizzazione delle attività;
- conformare la propria attività ai principi di sussidiarietà, efficienza, economicità, trasparenza e sicurezza;
- ispirare le proprie azioni ai principi di fiducia reciproca, responsabilità, sostenibilità, proporzionalità, valorizzando il pregio della partecipazione. In particolare le parti si impegnano a scambiarsi tutte le informazioni utili per il proficuo svolgimento delle attività;
- svolgere le attività di cui al presente Patto nel rispetto dei principi del Regolamento;
- utilizzare il logo "Beni comuni" su tutto il materiale prodotto nell'ambito delle attività previste dal presente Patto di collaborazione.

I Proponenti si impegnano a

- curare ed abbellire le aiuole presenti nella parte di piazza antistante la chiesa, nel cortile e nel giardino di case Sardagna, garantendo un'attività periodica di controllo, cura e custodia, segnalando eventuali problematiche all'ufficio competente. L'attività sarà svolta in accordo con l'Amministrazione comunale al fine di evitare sovrapposizioni con la Cooperativa che ne cura la manutenzione attualmente, alla quale resteranno in capo gli interventi di pulizia, di sarchiatura dell'erba, di potatura e di gestione dell'impianto irriguo;
- valorizzare la casetta per lo scambio libri posta nel cortile di case Sardagna arricchendola con nuovi libri e promuovendo la lettura anche in collaborazione con la Biblioteca centrale;
- allestire nel periodo natalizio il Presepe nell'ingresso del cortile di case Sardagna e promuovere altre semplici installazioni anche in altri periodi dell'anno;
- curare, nel cortile di case Sardagna, l'esposizione di alcune riproduzioni di vecchie fotografie inerenti la vita di paese, scelte anche tra quelle che saranno messe a disposizione dai cittadini;
- svolgere, con adeguate modalità e idonea cartellonistica, un'attività di sensibilizzazione degli abitanti del sobborgo di Meano rispetto alle iniziative contenute nel presente patto in collaborazione e accordo con l'Amministrazione comunale;
- invitare, con materiale informativo appositamente predisposto, i cittadini, le associazioni e gli operatori economici e del sociale che vivono e lavorano a Meano a collaborare attraverso un contributo di idee e risorse nella realizzazione delle attività previste;
- utilizzare correttamente i locali cucina di casa Sardagna, chiedendone la disponibilità per un numero massimo di una volta al mese, presentando richiesta attraverso apposito applicativo, con un anticipo di almeno 15 giorni, indicando la tipologia di evento aperto al pubblico e in caso di somministrazione alimenti documentando l'ottenimento della necessaria SCIA;
- collaborare, in accordo con l'Amministrazione comunale, nella comunicazione degli eventi attraverso i social, via web, newsletter per soci e partner e nella realizzazione di volantini;
- documentare la realizzazione del progetto, nelle varie fasi, anche dal punto di vista video-fotografico e trasmettere la documentazione all'Amministrazione comunale anche ai fini della rendicontazione.

Il Comune si impegna a:

- garantire la fornitura di alcune piante da mettere a dimora negli spazi verdi definiti dal presente patto ad integrazione di quelle esistenti, sulla base della stagionalità e delle disponibilità delle serre comunali;
- collaborare per la collocazione sui muri presenti nel cortile di case Sarda di fotografie storiche eventualmente predisposte dal soggetto firmatario;
- consentire l'utilizzo dei locali cucine di case Sarda da parte dei soggetti firmatari per un massimo di una volta al mese nelle modalità sopra indicate;
- promuovere, nelle forme ritenute più opportune, un'adeguata informazione alla cittadinanza sull'attività svolta dai proponenti nel sobborgo;
- individuare forme di riconoscimento pubblico dell'impegno e dell'attività svolta.

4. FORME DI SOSTEGNO

Il Comune sostiene la realizzazione attraverso:

- la collaborazione e il supporto del personale tecnico comunale, in particolare del Servizio Transizione ecologica verde e parchi - Ufficio Parchi;
- la collaborazione e il supporto degli uffici comunali facenti capo alla Circoscrizione di Meano;
- il rimborso dei costi sostenuti per l'acquisto o il noleggio di beni necessari per lo svolgimento delle attività contenute nel presente Patto di collaborazione, nella misura massima di euro 100,00 euro per l'anno 2026, e euro 100,00 per l'anno 2027, di euro 100 per l'anno 2028 previa verifica che non vi sia disponibilità di quanto necessario all'interno delle risorse comunali. La liquidazione del rimborso è subordinata alla rendicontazione delle attività svolte (Art. 24 del Regolamento).
- la messa a disposizione di idoneo materiale necessario per lo svolgimento delle attività contenute nel Patto;
- possibilità di utilizzo dei locali cucina presso case Sarda in occasione dei vari eventi rientranti nel patto;
- garantire, compatibilmente alle condizioni atmosferiche, l'apertura della fontana sita nella piazza antistante la chiesa;
- la possibilità di accedere alle esenzioni ed agevolazioni in materia di canoni e tributi locali, strumentali alla realizzazione delle attività del Patto e alla pubblicità delle stesse, ai sensi dell'art. 20 del Regolamento sulla collaborazione tra cittadini ed amministrazione per la cura e rigenerazione dei beni comuni urbani;
- l'utilizzo dei mezzi di stampa e d'informazione dell'Amministrazione comunale per la promozione e la pubblicizzazione dell'attività dei Proponenti (sito internet e pagina Facebook dell'Amministrazione comunale, eventuale conferenza stampa, ecc.).

5. RENDICONTAZIONE, VALUTAZIONE E VIGILANZA

I Proponenti si impegnano a fornire al Comune a fine attività, entro 60 giorni dalla conclusione del Patto, una relazione illustrativa degli interventi svolti, compilando l'apposito modulo allegato al Patto di collaborazione, per le finalità di cui all'articolo 30 del Regolamento.

Il Servizio Welfare e coesione sociale si impegna a pubblicare la rendicontazione ed ogni altra documentazione sul sito del Comune, nel rispetto della normativa vigente in materia di trattamento dei dati personali (Regolamento UE n. 2016/679). Per tale fine, previa informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del suddetto Regolamento, i Proponenti prestano il proprio consenso al trattamento dei dati personali.

Il Comune si riserva la facoltà di effettuare le opportune valutazioni sulla realizzazione delle attività tramite sopralluoghi specifici.

6. DURATA, SOSPENSIONE E REVOCA

La durata del presente Patto di collaborazione ha validità di due anni fino al 31 dicembre 2028.

La collaborazione potrà essere rinnovata ed in tal caso andrà riformulata in un nuovo patto in base ad eventuali nuove esigenze, osservazioni o esigenze da parte dei Proponenti.

I Proponenti sono tenuti a dare immediata comunicazione di eventuali interruzioni, o cessazione delle attività, o delle iniziative e di ogni evento che possa incidere su quanto concordato nel presente Patto di collaborazione.

Il Comune, per ragioni di interesse generale o per l'inosservanza delle disposizioni concordate, può disporre la revoca del presente Patto.

7. RESPONSABILITÀ

I Proponenti si impegnano a rispettare le modalità operative a cui attenersi al fine di operare in condizioni di sicurezza e ad utilizzare correttamente il materiale ed i dispositivi di protezione individuale se ritenuti necessari.

I Proponenti si impegnano a portare a conoscenza dei soggetti coinvolti nella realizzazione delle attività previste il contenuto del presente Patto di collaborazione ed a vigilare al fine di garantire il rispetto di quanto in esso concordato.

Le attività svolte nell'ambito del Patto sono coperte dalle tutele assicurative stipulate dall'Amministrazione comunale per la responsabilità civile verso terzi e dalle tutele assicurative personali o assunte dai soggetti partecipanti al Patto per le iniziative specifiche che verranno svolte sulla base del presente Patto. I singoli proponenti, firmatari del Patto, rientrano nelle coperture assicurative per infortuni previste dall'Amministrazione comunale.

Resta inteso che in nessun caso i Proponenti potranno essere ritenuti responsabili di danni materiali causati alle strutture ad opera di terzi, né potranno essere ritenuti responsabili in qualsivoglia forma di eventuali danni a persone.

Per quanto non contemplato dal presente Patto si fa riferimento a quanto previsto dal Regolamento sulla collaborazione tra cittadini e amministrazione per la cura e la rigenerazione dei beni comuni urbani.

Trento,

Per I Proponenti

.....

Per il Comune

.....

Allegato 1:



Titolo del patto di collaborazione

Periodo di svolgimento delle attività:

Luogo di svolgimento delle attività:

Oggetto del patto di collaborazione:

Attività svolte nell'ambito del patto di collaborazione e destinatari/beneficiari principali delle attività realizzate:

Obiettivi raggiunti con il patto di collaborazione:

RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DEI SOGGETTI PROPONENTI

Numero delle persone coinvolte (ove possibile, indicare ruoli e competenze)	
Strumenti e materiali	
Costi sostenuti (se assenti segnare "0")	
Tempo dedicato alle attività del patto	

Eventuale materiale allegato (foto, video, ecc. se non già prodotto..)

CONSIDERAZIONI GENERALI
IL TUO PUNTO DI VISTA È IMPORTANTE!

Ti/vi invitiamo ad esprimere una valutazione in merito alla collaborazione con il Comune
(Disponibilità da parte del personale comunale, tempi e risorse/forme di sostegno dell'Amministrazione comunale, forme di riconoscimento e di pubblicità da parte del comune per le azioni realizzate):

Sei/siete soddisfatti rispetto alle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione e rispetto al numero delle persone che hanno fruito/beneficiato delle attività realizzate nell'ambito del patto di collaborazione?

Sei, siete interessati a rinnovare il patto di collaborazione rimodulandone gli obiettivi ed i contenuti?

SEZIONE DA COMPILARE DA PARTE DEI SERVIZI COMUNALI COINVOLTI
RISORSE MESSE A DISPOSIZIONE DA PARTE DELL'AMMINISTRAZIONE
COMUNALE

Personale coinvolto (profilo operatori ed ore di lavoro)	
Strumenti o materiali in disponibilità dell'amministrazione e forniti per le attività del patto:	
Strumenti o materiali acquistati:	

Utilizzo spazi comunali per le attività del patto:	
Altre forme di sostegno per le attività del patto <i>(agevolazioni/esenzioni..):</i>	
Costi sostenuti <i>(specificare le voci):</i>	
Rimborsi per eventuali acquisti sostenuti dal soggetto proponente <i>(sezione a cura del Servizio Beni comuni, art. 24 del Regolamento per la cura e la valorizzazione dei beni comuni urbani):</i>	